

Nei porti cinesi si movimentano 558 milioni di contenitori

LONDRA - Secondo l'ultimo rapporto relativo al settore portuale, redatto dalla **Drewry Maritime Research**, al momento attuale i porti della **Cina** movimentano il **30% del volume internazionale dei contenitori**. Si tratta di un valore più che raddoppiato nell'ultimo decennio. Nella sua decima edizione dell'annuale "**Global container terminals annual review & forecast**", la società londinese evidenzia come lo scorso anno, la capacità degli scali cinesi sia balzata dai 279,3 milioni di teu movimentati nel 2002, ai 558,8 milioni di teu dello scorso anno, registrando un incremento del 19% rispetto a dieci anni fa.

In Cina, i terminal operator hanno visto aumentare il loro traffico dal 58% al 76% del totale del volume mondiale di containers.

Il rapporto, inoltre, prevede un incremento del 6% del traffico globale dei contenitori, variabile a seconda delle zone: situazione piatta in **Europa, Nord America** che mostra una leggera crescita e le nazioni emergenti che avranno i maggiori guadagni.

Ma Drewry mette anche in guardia gli operatori, sul fatto che sebbene oggi ci sia una piccola congestione nei porti, l'aumento della domanda previsto sarà superiore allo sviluppo di capacità dei porti, e che questo potrebbe creare problemi in alcune regioni, soprattutto in Asia.

«Nella relazione di quest'anno, prevediamo che l'incremento di capacità globale dei porti specializzati nel traffico container, supererà gli 800 milioni di teu entro il 2017», ha detto **Neil Davidson**, consigliere di Drewry e redattore della relazione. *«Su queste basi, entro dieci anni, il comparto supererà facilmente il miliardo di teu movimentati ogni anno, solo considerando un incremento annuo ad una cifra»*.

«E' anche possibile che sulle principali relazioni commerciali tra Est ed Ovest ci siano navi in eccesso per 20.000 teu. Quindi, indipendentemente dalle attuali incertezze economiche, il settore si trova ad affrontare una grande sfida in termini di crescita, su più fronti», ha concluso Davidson.

Fonte: messaggermarittimo.it